



JAGUAR PARMA S.p.A.
Via Emilia, 48 - 43019 Parma, Italy (PI)
Tel. 0521.616261

POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it



Jaguar Parma srl



Director: Francesco Mio (E-mail: mio@polisquotidiano.it) - Casa Editrice: Polisquotidiano s.r.l. - Via Emilia, 48 - 43019 Parma, Italy (PI) - Tel. 0521.616261 - Fax 0521.616262 - Pagine: 10 - Periodico - Abbonamento annuo euro 190. Semestrale euro 95. Trimestrale euro 50. I versamenti sul c/c postale n° 1220430 vanno effettuati a Poste Italiane s.p.a. - Via Mazzini, 6 - 41000 Parma. Responsabile pubblicità: Circa Casti e Alberto Tassi.

Anno VIII - Numero 12 - GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2010

EURO 0,50



LA FARAM È SALVA LO STABILIMENTO PARMIGIANO NON CHIUDERÀ I BATTENTI

BUONE NOTIZIE PER I LAVORATORI DEL GRUPPO LEADER NEGLI ARREDAMENTI PER UFFICIO

La Faram di Parma è salva Scatta l'ora del rilancio

Il piano di ristrutturazione del colosso trevigiano risparmia lo stabilimento di via Paradigna dove troveranno posto nuove produzioni. Fellini (Fiom): «E' un buon inizio»

di Gabriele Franzini

Né lacrime, né sangue. I sessanta lavoratori della Faram di Parma possono finalmente tirare un lungo sospiro di sollievo: il piano di ristrutturazione del gruppo trevigiano leader nell'arredamento in metallo per l'ufficio, che nell'ottobre del 2009 è stato acquistato dall'imprenditore veneto Francesco Mio, non colpirà lo stabilimento di via Paradigna, considerato fino a qualche settimana fa come un ramo secco da tagliare o quantomeno da potare.

L'auspicata inversione di rotta è stata annunciata ieri dal commercialista di fiducia di Mister Mio, Stefano Barei, durante l'ennesima riunione del tavolo istituzionale convocato in Provincia per evitare il peggio. Il colosso del Nord-est punterà sul polo parmigiano per centrare il difficile obiettivo del rilancio, trasferendo nella nostra città quelle produzioni in metallo che Mioldino, altra azienda dell'imprenditore veneto specializzata nei mobili in legno, attualmente externalizza.

Al termine del faccia a faccia, condito da sorrisi e pacche sulle spalle, Barei ha ringraziato «tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato», sottolineando tuttavia come ci sia ancora «tanto lavoro da fare». «Probabilmente la grande burrasca è appena passata - ha aggiunto - e adesso c'è da stare molto attenti, serrare le file, lavorare e gestire le risorse



Manuela Amoretti, Denis Farnea e Pier Luigi Ferrari

con grande oculatezza, ma sembra che i presupposti per il risanamento di Faram ci siano tutti».

Per il vicepresidente dell'ente di piazzale della Pace Pier Luigi Ferrari, che ha partecipato al tavolo insieme all'assessore provinciale alla Formazione e alle Politiche del lavoro Manuela Amoretti, «c'è davvero grande soddisfazione per questo risultato, tanto più di questi tempi. A Parma e a Treviso le attività continueranno e c'è la volontà di rimanere ben radicati a queste due realtà. L'impulso deciso che la nuova proprietà vuole dare - ha sottolineato il vicepresidente Ferrari - è una garanzia per i posti di lavoro e il dialogo con le istituzioni proseguirà. Ci siamo già dati appuntamento tra circa un mese a Treviso per verificare la situazione».

Un sorriso ha fatto capolino anche sul volto dell'assessore Amoretti. «Ci sono lavoratori in maniera

chiara e limpida per il rilancio e per la competitività», ha detto la Amoretti annunciando l'attivazione di strumenti di cui anche la nuova Faram e i suoi sessanta lavoratori potranno servirsi «per spingere avanti un motore che sta ricominciando a girare».

Visibilmente soddisfatto pure il suo collega trevigiano alla Formazione professionale, Denis Farnea, che ieri è sceso a Parma per partecipare al vertice. «Le due Province hanno collaborato intensamente e hanno dialogato con gli altri interlocutori del tavolo: siamo rimasti uniti e abbiamo incoraggiato un percorso che sembrava impossibile e che oggi si sta realizzando» ha affermato Farnea prima di complimentarsi con Francesco Mio, «un imprenditore che sta puntando su Faram perché ha capito che lì dentro c'è un grande valore capace di far superare il momento di crisi».



Naturalmente al tavolo erano seduti anche Mauro Ceccon, di Unindustria Treviso, e i rappresentanti sindacali della Fiom Cgil di Parma e delle sezioni trevigiane della Filca Cisl e Fillea Cgil. «Occorre sottolineare come il risultato sia stato ottenuto con gli incontri, il dialogo e la concertazione - ha commentato Davide Fellini della segreteria Fiom di Parma -. Per quanto ci riguarda siamo soddisfatti per il mantenimento dell'unità produttiva nella nostra città. Da oggi inizia un percorso nuovo, ma questo - ha precisato rifuggendo da facili entusiasmi - è solo un punto di partenza e non di arrivo. Bisognerà vedere se il mercato riprenderà e dovremo verificare passo dopo passo il rispetto degli impegni presi e il modo in cui verrà riorganizzata la produzione».

Ma il fatto che l'azienda abbia speso parola davanti alle istituzioni